



# Annunciare il Vangelo CON le famiglie CATECHESI e SACRAMENTI III anno – fase esistenziale

Nella proposta “Annunciare il Vangelo CON la famiglia” un gruppo di catechiste, catechisti e di collaboratori e collaboratrici dell’ufficio per l’evangelizzazione e catechesi ha concretizzato il percorso di PRIMA EVANGELIZZAZIONE e CATECHESI E SACRAMENTI per i primi tre anni del percorso nell’ispirazione catecumenale della catechesi e cercando di vivere lo stile formativo del laboratorio.

Questi materiali sono una proposta esemplificativa che cerca di cadenzare i percorsi alternando il momento di incontri di genitori e figli in parrocchia, il gruppo dei ragazzi, un momento celebrativo in case e nella comunità cristiana (nell’Eucaristia o in un’altra modalità più adatta).

Il coinvolgimento delle famiglie e gli incontri con gli adulti rimangono un passaggio importante e che fa la differenza nella realizzazione della proposta.

Non si vogliono distribuire dei sussidi o delle schede di lavoro, ma creare una modalità di formazione e un modo di vivere e rinnovare la catechesi. È una traccia da adattare a seconda delle forze e dei gruppi che incontriamo.

Il materiale proposto è il terzo passo che segue al coinvolgimento della comunità e del consiglio pastorale che si interroga e si sentono coinvolti nell’annuncio (momento di riflessione); il secondo passo è la formazione di accompagnatori degli adulti e catechisti/educatori.

**Con le persone che hanno collaborato a preparare la formazione e le proposte per ragazzi e famiglie si potranno prevedere degli incontri in parrocchia e unità pastorale.**



Siamo cristiani attraverso i sacramenti, momenti fondamentali per accogliere la grazia.  
Il percorso di iniziazione cristiana ispirata al catecumenato:

- “0-6 ANNI”

Per i genitori che hanno celebrato il Battesimo dei figli, la comunità offre una proposta di incontro e annuncio a partire dalla loro esperienza di vita. È un tempo di incontro e di cammino condiviso come giovani-adulti per la propria vita e fede, come genitori per introdurre i bambini nella fede con gesti e parole nella vita di ogni giorno. È un’esperienza di primo annuncio slegata dal successo numerico, ma nello spirito di gratuità e di libertà nell’annuncio.

- PRIMA EVANGELIZZAZIONE

È il tempo che unisce l’accoglienza delle famiglie che desiderano il cammino di fede per i bambini e l’annuncio a genitori e figli per avviare la formazione cristiana. Famiglie, genitori e bambini, potranno sperimentare con il cuore e la mente i tesori della fede che la comunità offre. L’attenzione ai piccoli ci porterà a far scoprire la vita del Signore e far incontrare gradualmente la comunità che celebra e vive la fede.

Il percorso di Prima evangelizzazione prevede un **tempo introduttivo** per creare il gruppo di famiglie e bambini e per presentare ai genitori il senso del percorso fatto insieme. I genitori, interessati alla trasmissione della fede ai figli possono riconoscersi loro stessi in cammino. Lo specifico dell’ispirazione catecumenale della catechesi è il **camminare insieme genitori, figli e comunità cristiana**.

Il percorso con i bambini si struttura su **due anni** con delle **tappe celebrative** in gruppo o nella comunità con la **consegna del Vangelo e della Croce**.

- CATECHESI E SACRAMENTI

Catechesi e sacramenti è il tempo in cui l’ascolto della Parola, il celebrare, la vita concreta, la testimonianza e il conoscere il Vangelo e la vita di Gesù... s’intrecciano e attraverso la celebrazione dei sacramenti prepara a essere parte della comunità che si riunisce ogni domenica. Nel percorso vengono celebrati i Sacramenti non come punti di arrivo, ma passaggio per il cammino che continua.

***I anno - fase biblica***

Scoprire e sentirsi parte della Storia della Salvezza, professare la fede e affidarsi a Dio Padre con fiducia nella preghiera. **Tappa celebrativa** nella comunità: la **Consegna del Credo**. Celebrazione della festa del perdono, per riconoscersi parte della storia di salvezza e misericordia.

***II – fase comunitaria***

Scoprire l’amore di Dio in Gesù che ci chiama ad essere suoi discepoli, pregare e celebrare insieme. Tappa celebrativa: **consegna del Padre nostro**. Celebrazione del sacramento della Confermazione nella data concordata con la segreteria del Vescovo.

***III – fase esistenziale***

Assumere il vangelo e l’esperienza dei discepoli come stile di vita, impegno a conoscere e seguire Gesù nella vita attuale. Tappa celebrativa: **consegna del Comandamento dell’amore**. Partecipazione piena all’Eucaristia nel giorno del Signore. È preferibile, dove possibile, prevedere la celebrazione dell’Eucaristia in gruppi inseriti nelle celebrazioni della comunità in modo curato, ma in modo che possa apparire come primo appuntamento di un ritrovarsi settimanale.

- MISTAGOGIA

È il tempo in cui entrare nel mistero della salvezza celebrato. Mistero non è ciò che fa paura, ma il cuore della vita di fede (come preghiamo i ‘misteri’ del Rosario e in ogni Eucaristia noi proclamiamo il ‘mistero’ della fede). È il tempo in cui si esprime la cura per accompagnare i ragazzi preadolescenti, non per la tappa sacramentale da celebrare, ma per offrire un cammino di fede.

Nel tempo della mistagogia si propone il senso del giorno del Signore, l’esperienza del perdono, il vivere come cristiani oggi: crescendo si ha bisogno di attualizzare nuovamente ciò che si è vissuto. Tappe

celebrative in gruppo o nella comunità sono l'inizio del percorso di mistagogia, la **consegna del giorno del Signore e delle Beatitudini, la celebrazione della Riconciliazione**.

Non è il tempo della delega della cura dei ragazzi ad altri (neanche associazioni o movimenti), ma diventa ancor più promettente porsi accanto con continuità nella relazione e novità (discontinuità) rispetto a ciò che apparteneva all'essere bambini. Anche per i genitori, pur in modo differente, vanno curati appuntamenti formativi e di confronto sul cammino personale e dei figli.

- **VERSO LA PROFESSIONE DI FEDE**

Il cammino di formazione continua con gruppi e associazioni nella parrocchia, in unità pastorale o nel territorio. È il tempo in cui far proprio il dono della fede in ascolto delle situazioni concrete della vita (scelte, impegni, ...) per esprimere come singoli e come gruppo la **Professione pubblica della fede nella comunità cristiana**.

## **NELLO STILE DEL LABORATORIO**

Nel laboratorio non ci sono "maestri e scolari", ma compagni di viaggio nel cammino della fede... è in questa logica che camminiamo.

La scelta del laboratorio è un cambio di mentalità: dal dover insegnare, consegnare delle nozioni o semplicemente dare delle indicazioni lasciate alla libertà personale, all'accompagnare che significa fare strada insieme. Nel laboratorio si è tutti implicati e protagonisti: la piccola parte di ciascuno è un dono per tutti. Tutti hanno diritto di parola, un'équipe ha progettato il percorso, immaginando da dove partire e verso dove andare.

Il laboratorio ha la caratteristica di partire dalla vita per ritornare alla vita con la luce della Parola: non è un semplice informare e neanche un guardare qualcosa dall'esterno.

Lo stile del laboratorio si articola in tre tempi: l'ascolto del vissuto e dell'esperienza; il dare parola alla Parola; la riappropriazione personale per fare tesoro di ciò che si è sperimentato.

Elementi che non vanno trascurati per preparare un laboratorio formativo per accompagnare nella fede:

1. La **scelta dell'obiettivo** è il passo determinante per progettare il laboratorio: è ciò che si desidera raggiungere per far incontrare la Parola di Dio con la vita. L'obiettivo si sceglie a partire dal percorso che si vuole offrire, sempre a partire dalla Parola. Per definirlo deve essere un verbo concreto, specifico, misurabile, attuabile, realistico, tempificato, progressivo.
2. La **Parola di Dio è il centro di ogni proposta**. E' a partire dalla Parola e intorno ad essa che vanno pensati tutti gli altri contenuti. Il catechista è invitato, in primo luogo, ad interrogarsi su che cosa tale Parola significhi per la propria vita, su che cosa possa dire alla vita delle famiglie di oggi e, solo in un secondo momento, potrà lavorare sulle modalità per trasmettere quanto scoperto.
3. Arrivare al cuore di un brano della Scrittura è possibile solo **nello studio e nella preghiera**. Entrambe le dimensioni sono centrali. Per questo i catechisti sono invitati a formarsi, anche chiedendo (con insistenza, se necessario) momenti di approfondimento della Sacra Scrittura da realizzare nella propria comunità; contemporaneamente, i catechisti sono impegnati ad immergersi individualmente nella preghiera. Pregare un testo biblico è una prassi a cui siamo poco abituati, ma che diventa indispensabile. Si può fare in diversi modi: dopo aver invocato lo Spirito, si può leggere ripetutamente la stessa pagina, oppure copiare a mano il testo (il lavoro di scrittura rallenta la lettura e fa emergere parole e significati fino ad allora trascurati). Ognuno troverà le modalità più adatte alla propria sensibilità.

(Cf. E. BIEMMI, *Compagni di viaggio. Laboratorio di formazione per animatori, catechisti di adulti e operatori pastorali*, Bologna, EDB, 2003, p. 9-11; E. BIEMMI, *Annunciare il Vangelo agli adulti*, in *Credere Oggi*, p. 16-25; A. STECCANELLA, *Convegno catechisti*, Vicenza, 16 settembre 2017)

La griglia che segue riassume i passaggi necessari per progettare un incontro laboratoriale con i ragazzi e in modo particolare con i genitori.

MOMENTO	OBIETTIVO	ATTIVITÀ	CHI /TEMPO	STRUMENTI
<b>Accoglienza</b>				
<b>Per entrare in argomento</b> <i>A partire dalla vita</i>				
<b>Approfondimento del tema</b> <i>In ascolto della Parola</i>				
<b>Per appropriarsi del tema</b> <i>Ritorniamo alla nostra vita</i>				
<b>Verifica - Conclusione</b>				

**Attenzioni da non dimenticare per la comunità di discepoli missionari che genera alla fede...**

- ✓ Si fa vicina e attenta ad ogni forma di fragilità e di disabilità.
- ✓ Collabora con le associazioni per annunciare il Vangelo nelle diverse esperienze di vita. cf. Azione cattolica ragazzi Vicenza (link documento "Appunti sulla nota").
- ✓ Passa dall'efficienza delle iniziative all'offrire un annuncio.
- ✓ Opera per 'contagio' e non per conteggio dei partecipanti.

# CATECHESI e SACRAMENTI

## III anno

### Fase esistenziale



**Catechesi e sacramenti** è il tempo in cui l'ascolto della Parola, il celebrare, la vita concreta, la testimonianza e il conoscere il Vangelo e la vita di Gesù... s'intrecciano e attraverso la celebrazione dei sacramenti prepara a essere parte della comunità che si riunisce ogni domenica. Nel percorso vengono celebrati i Sacramenti non come punti di arrivo, ma passaggio per il cammino che continua.

#### **III – fase esistenziale**

Assumere il vangelo e l'esperienza dei discepoli come stile di vita, impegno a conoscere e seguire Gesù nella vita attuale. Tappa celebrativa: **consegna del Comandamento dell'amore**. Partecipazione piena *all'Eucaristia nel giorno del Signore*. È preferibile, dove possibile, prevedere la celebrazione dell'Eucaristia in gruppi inseriti nelle celebrazioni della comunità in modo curato, ma in modo che possa apparire come primo appuntamento di un ritrovarsi settimanale.

Per il III anno di Catechesi e sacramenti, per accogliere il dono dell'Eucaristia, proponiamo 9 moduli che intrecciano l'incontro genitori e figli, i ragazzi, il momento in famiglia e in comunità.

Si aggiungono la consegna del comandamento dell'amore, la celebrazione penitenziale, la veglia con le famiglie e la proposta "Genitori e figli in cammino verso l'Eucaristia".

L'itinerario proposto è costituito da:

- 1) In cammino verso Emmaus
- 2) "Date voi stessi da mangiare"
- 3) Io sono il pane della vita
- 4) Emmaus è ogni domenica
- 5) Il pane del servizio
- 6) Consegna del Comandamento dell'Amore
- 7) Celebrazione penitenziale (Il Vangelo di Emmaus)
- 8) Veglia famiglie (segni della celebrazione eucaristica)
- 9) Genitori e figli in cammino verso l'Eucaristia ([clicca qui](#))

*Ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato alla preparazione di queste proposte.*

## 1) Modulo: In cammino verso Emmaus

### GENITORI E FIGLI – IN CAMMINO VERSO EMMAUS

#### CELEBRAZIONE COMUNITARIA O ALLA FINE DEL MODULO

*Questo modulo propone un momento unico e insieme genitori e figli: un pomeriggio o un tempo prolungato insieme genitori e figli per prepararsi a vivere l'Eucaristia. Si potrà valutare se concludere con l'Eucaristia o se darsi appuntamento in una domenica successiva.*

**Obiettivo:** entriamo nel brano evangelico di Emmaus: come i due discepoli anche noi incontriamo il Signore.

#### MOMENTO COMUNE

##### Per entrare in argomento

Noi di solito 'andiamo a messa' e spesso controvoglia o non capiamo tutto. Oggi vorremmo 'farne parte' essere noi i protagonisti. Ciò che vivremo alla fine ci farà partecipare all'Eucaristia e ci prepara a riceverla per la prima volta... di molte altre. Pane che ci nutre e ci fa diventare ciò che è.

#### MOMENTO RAGAZZI

##### Analisi e approfondimento

**Obiettivo:** Narrazione o lettura del Vangelo di Emmaus.

Attività iniziale in contemporanea con tutti i ragazzi: se il brano è stato narrato si potrebbe ritagliare il brano in parti mettere in ordine sparso nel cortile e ciascun gruppo cerca di ricostruire il brano. In questo modo è possibile creare una sfida tra gruppi.

Quattro momenti da vivere in piccolo gruppo (se possibile a rotazione in diversi luoghi con catechisti e animatori fissi per ciascun punto di attività).

##### – **STRADA - sandali**

In questo ultimo tempo, c'è stato un fatto positivo e una fatica che vorremmo raccontarci?

*Prepariamo in gruppo una richiesta di perdono e una preghiera dei fedeli.*

##### – **DIALOGO/PAROLA - Bibbia**

Catechista/animatore riprende alcune scene del Vangelo: chicco di frumento (Gv 12,24) - la moltiplicazione dei pani (Mc 6,30-44 o Gv 6,1-13) – l'ultima cena – la lavanda dei piedi. Gesù ha vissuto questo con i discepoli. [Oppure solo il brano del chicco di frumento che deve cadere in terra.... *Consegniamo a ciascuno un seme*].

##### – **PANE**

Attività della *spiga*: in una sagoma ciascuno scrive i nomi di alcune persone (5 tra famiglia e amici) che hanno fatto un gesto gratuito e i nomi di qualcuno per i quali loro hanno fatto un gesto di gratuità. (*Si possono mettere le spighe preparate dai ragazzi in un cesto con una grande pagnotta*).

##### – **GIOIA – preparazione del braccialetto o di un sandalo di tessuto.**

La gioia dei discepoli di aver riconosciuto il Signore: occhi che vedono, cuore che arde.

Intrecciando 2 fili di lana si potrebbe fare un braccialetto da mettere al polso o il sandalo che rappresenta il cammino dei discepoli di Emmaus. Rappresenta la relazione con il Signore e con gli altri.



## **MOMENTO GENITORI**

Introduzione comune con i ragazzi

**Per entrare in argomento:** Consegniamo un cartoncino per scrivere: ‘per me la domenica è?’ – ‘per me andare a Messa è?’ – restano anonimi e raccolti. Consegniamo anche un pezzo di filo di lana colorata.

### **Analisi e approfondimento**

- 1) Fare la comunione > fare comunione.
  - Personalmente o nella situazione sociale o nel mondo, ho vissuto una situazione di divisione, di rottura... faccio memoria – rimane personale.
  - Condivido un’esperienza di comunione – dialogo in piccolo gruppo (potrebbe essere qui che quando si trovano esperienze di comunione si annodano i fili per formare una corda che poi si unirà ai vari gruppi). Si potrebbe anche chiedere un esempio o significato di parole come fraternità, comunione, comunità...
- 2) La vita cristiana non è un insieme di pratiche, ma scegliere lo stile di Dio che non lascia contrasti, ma crea unità, mettendosi in gioco. Vita cristiana è riconoscere che fonte di comunione è l’amore di Dio: altrimenti saremmo guidati alla logica dell’interesse....
- 3) Fare nostro lo stile di Gesù è seguire la logica della lavanda dei piedi, del chicco di frumento.
- 4) Portare i figli a vivere l’Eucaristia è diventare noi stessi Eucaristia, non solo ‘andare a fare LA comunione’ o far partecipare i figli.
- 5) Ricostruiamo Emmaus a partire dalla memoria dei genitori.
- 6) Prepariamo a gruppi la preghiera dell’atto penitenziale o dei fedeli a partire dalle condivisioni.

### **Conclusione insieme GENITORI E RAGAZZI**

#### **Riappropriazione – ritorno alla vita**

**Obiettivo:** Nella messa vengono fatti emergere i 4 segni e anche i brani biblici. Partecipare alla Messa fa diventare noi Eucaristia. I ragazzi esprimono le preghiere dell’atto penitenziale, i genitori le preghiere dei fedeli

**Attività:**

**Tempo:**

**Strumenti:**

### **CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELL’EUCARISTIA**

#### **2) Modulo: “Date voi stessi da mangiare”**

**Obiettivo:** ragazzi e genitori dovranno riconoscere nella moltiplicazione dei pani la logica dell’Eucaristia: i gesti di Gesù, la sua cura verso la nostra vita, il suo far diventare noi, pane per gli altri.

La moltiplicazione dei pani (Mc 6,30-44 o Gv 6,1-13).

#### **INCONTRO CON IL GRUPPO DI RAGAZZI/1: Condividere ciò che siamo!**

##### **Preparazione dell’incontro**

**Obiettivo:**

**Attività:** Accoglienza con la canzone “Dove troveremo tutto il pane

**Tempo:** 10’

**Strumenti:** Video

### **Per entrare in argomento**

**Obiettivo:** Saper condividere le proprie capacità

**Attività:** I ragazzi prendono un soldo colorato e si dividono in squadre in base al colore. Si gioca alla caccia al tesoro per trovare i 5 pani e i 2 pesci che attaccati insieme formano una sagoma di una cesta e sul retro riportano il brano del Vangelo

**Tempo:** 40'

**Strumenti:** Cartellone a forma o con disegno di una cesta: diviso in 7 parti

### **Analisi e approfondimento**

**Obiettivo:** Far conoscere la Parola

**Attività:** Gv 6,1-13. La moltiplicazione dei pani. Lettura del brano

**Tempo:** 20'

**Strumenti:** cartellone

### **Riappropriazione – ritorno alla vita**

**Obiettivo:**

**Attività:** Disegnare un dono che si vorrebbe fare. Portare a casa il dono e donarlo per fare una catena del dono (esempio: l'offertorio alla Messa, giochi da donare, condividere la merenda). Canto finale

**Tempo:** 20'

**Strumenti:** cellulare

## **GENITORI E FIGLI – Ciò che non si condivide, si perde!**

### **INIZIO E FINE RAGAZZI E GENITORI**

*L'attività è proposta per genitori e figli, un pomeriggio o la mattina con S. Messa e poi il pranzo che viene preparato insieme. Da valutare in base ai numeri se fare tutti i ragazzi insieme o per gruppi più piccoli.*

### **Preparazione dell'incontro**

- **Come comunicarlo?** Pianifico i passi di un incontro

**Accoglienza:** Come accogliamo le persone? Quale preghiera faremo insieme? Individuo la forma (canto, video, musica...), cosa e quando proporre la preghiera

**Obiettivo:** scoprire gusti e diversità di ciascuno

**Attività:** all'incontro precedente abbiamo dato la consegna di portare da casa un ingrediente che li rispecchi e che piace

**Tempo:** 20' per la condivisione, magari in forma di gioco o in movimento o raggruppando le persone che hanno scelto ingredienti simili

### **Per entrare in argomento**

**Obiettivo:** Far da mangiare per gli altri per condividere insieme con gioia.

**Attività:** **Adulti** (genitori) cucinano per i ragazzi rispettando i loro gusti. Stessa cosa fanno i **figli** per i genitori. Valutare se fare tutto un pasto o un dolce o altro in base al tempo, spazi, praticità.

**Tempo:** Un piccolo gruppo per un pomeriggio o una serata

**Strumenti:** Cucina

### **Analisi e approfondimento**

**Obiettivo:** Se ognuno pensa a se stesso resta con la fame. Ognuno è prezioso per quello che è e per quello che può dare senza guardare alla quantità. Non ci è chiesto di dare tanto ma tutto

**Attività:** Gv 6,1-13. La moltiplicazione dei pani. Come immagine finale presentare i quattro segni matematici. Si riflette su ciascuno dei segni: la divisione, + e – sono nella logica dell’interesse, la logica del Vangelo è la moltiplicazione.

**Tempo:**

**Strumenti:**

**Riappropriazione – ritorno alla vita**

**Obiettivo:** C’è più gioia nel dare che nel ricevere

**Attività:** Si riflette sull’attività vissuta

**Tempo:**

**Strumenti:**

**INCONTRO FAMILIARE DA VIVERE IN CASA**

### **DATE VOI STESSI DA MANGIARE**

Ragazzi e genitori dovranno riconoscere nella moltiplicazione dei pani la logica dell’Eucaristia: i gesti di Gesù, la sua cura verso la nostra vita, il suo far diventare noi, pane per gli altri.

**Obiettivo:** sentirsi pane della moltiplicazione dei pani. Farsi pane per gli altri.

Il momento in famiglia è preparato nell’incontro precedente e c’è un ritorno in quello successivo nel gruppo.

1. **Nell’incontro precedente con i ragazzi:** lettura del brano della moltiplicazione dei pani, consegna ai ragazzi del lievito madre e di una busta chiusa per i genitori (messaggio segreto e preghiera)

2. **Incontro in famiglia:** la famiglia sceglie il momento in cui è più semplice ritrovarsi, possibilmente la domenica. Il giorno precedente, insieme, genitori e figli si prendono il tempo per preparare il pane e cuocerlo per poi dividerlo nel pranzo dove invitiamo nonni o amici.

**I ragazzi** leggono il brano del Vangelo e dividono il pane per gli invitati.

**I genitori** preparano una tavola speciale, aprono la busta e leggono il messaggio: diventare pane per gli altri significa riconoscere la fame degli altri, come possiamo farlo?

Recitiamo la preghiera: ***Vogliamo essere pane***

Gesù, anche noi vogliamo essere buon pane:

**Pane di gioia, che diffonde la festa in chi lo riceve**

Pane di forza, che dà coraggio a chi è triste e solo

**Pane di pace, che spezza i muri che dividono gli uomini**

Pane di amicizia, che distribuisce in abbondanza sorrisi e abbracci

**Pane di fraternità, che ci fa attenti ai bisogni di coloro che incontriamo**

Pane di coraggio, per camminare senza paura sulla strada di Gesù

**Pane di lode, per ringraziare Dio di tutte le cose belle che ci ha donato**

Pane di amore, per insegnarci ad amare come Gesù ci ama

**Pane del cielo, che viene da Dio per nutrire tutta la terra**

Alla fine del pranzo agli “invitati” viene donato il lievito per “moltiplicare il pane” e continuare così una catena di inviti a condividere la preghiera e il pasto.

3. **Incontro successivo con i ragazzi:** vedere degli spezzoni del film “*La regola del cuore*”.

## **INCONTRO CON IL GRUPPO DI RAGAZZI/2 – “Sei una missione... a servizio del mondo”**

Vedere degli spezzoni del film “*La regola del cuore*”. Incontro con un volontario della Caritas o di esperienze di servizio o di missione.

## **INCONTRO CON IL GRUPPO DI RAGAZZI/3**

Facciamo sentire i ragazzi protagonisti nell’essere come quel ragazzo che mette a disposizione i 5 pani e i 2 pesci.

### **Per entrare in argomento**

**Obiettivo:** Portare i ragazzi ad immedesimarsi nella persona che aveva con sé l’acqua

**Attività:** Raccontiamo l’esperienza vissuta di una passeggiata dove ad un certo punto ci si accorge che solo una persona aveva pensato all’acqua

**Tempo:** 10’

**Strumenti:** 1 bottiglia d’acqua

### **Analisi e approfondimento**

**Attività:** Gv 6,1-13 - La moltiplicazione dei pani. Ora sono i ragazzi a trovare il collegamento tra i brani già visti di moltiplicazione (Mc e Gv) e ciò che stanno vivendo.

### **Riappropriazione – ritorno alla vita**

**Attività:** Solo 1 ragazzo torna a casa senza acqua, mentre tutti gli altri ce l’hanno. Fino al prossimo incontro di catechismo dovranno assicurarsi o virtualmente o di persona, che l’amico possa ricevere da ognuno un po’ d’acqua. Riferimento alla rinuncia e alla condivisione per aiutare il prossimo.

## **CELEBRAZIONE COMUNITARIA**

Sono coinvolti direttamente i ragazzi, ma invitiamo i genitori e fratelli o sorelle a partecipare.

I ragazzi seduti intorno all’altare e si fa insieme un canto preparato ed imparato durante gli incontri di catechismo.

Lettura di del Vangelo della moltiplicazione dei pani che già i ragazzi hanno imparato a conoscere e ad approfondire.

Facciamo apparecchiare l’altare come fosse il tavolo di casa, dove ognuno collabora.

Nell’incontro precedente abbiamo invitato i ragazzi a portare da casa qualche genere alimentare o di prima necessità che viene portato in un cesto sopra o davanti all’altare. Ciò che viene portato e condiviso poi sarà destinato alla Caritas o ad altre realtà presenti in parrocchia o in unità pastorale.

Ciascuno riceve e porta a casa un pane piccolo da condividere in famiglia: ci ricorda quanto siamo noi invitati ad essere pane per gli altri.

Si conclude con la preghiera del Padre nostro in cui è chiara la richiesta del pane per ogni giorno.

### 3) Modulo: Io sono il pane della vita

**Obiettivo:** Genitori e figli potranno scoprire che l'Eucaristia è il dono di vita di Gesù per voi e che diventa servizio.

**INIZIO E FINE RAGAZZI E GENITORI**

#### **IO SONO IL PANE DELLA VITA**



#### **MOMENTO COMUNE**

##### **Accoglienza**

**Obiettivo:** Creare accoglienza e familiarità

**Attività:** Accoglienza insieme genitori e figli

**Tempo:** 5'

**Strumenti:**

#### **MOMENTO GENITORI**

##### **Per entrare in argomento**

**Obiettivo:** Presentare l'Eucaristia come dono: "la vita diventa dono"

**Attività:** Scrivo su un post-it "cos'è per me un dono?"

**Tempo:** 10'

##### **Analisi e approfondimento**

**Obiettivo:**

**Attività:** Ultima cena Lc 22,14-20. Lavanda dei piedi Gv 13,1-15. Lettura e presentazione dei brani

**Tempo:** 20'

**Strumenti:**

##### **Riappropriazione – ritorno alla vita**

**Obiettivo:**

**Attività:** Momento di coppia tra genitori o in piccoli gruppi in cui dialogare su cosa si vive come dono e servizio e come fare perché non diventi abitudine nella frenesia quotidiana.

Come aiutarci a scoprire e vivere il servizio con i figli, come famiglie?

**Tempo:** 15'

**Strumenti:**

#### **MOMENTO RAGAZZI**

##### **Accoglienza**

**Obiettivo:** Divisione in gruppo

**Attività:** Accoglienza insieme genitori e figli. Consegniamo dei cioccolatini e i gruppi si formano in base al colore della carta

**Tempo:** 5'

**Strumenti:**

##### **Per entrare in argomento**

**Obiettivo:** Trovare esempi di gratuità nella comunità

**Attività:** Ciascun gruppo ritrova nella comunità 3 esempi di gratuità e li descrive usando 3 modi diversi (scenetta, mimo, frase, ...)

**Tempo:** 15'

**Strumenti:**

### **Analisi e approfondimento**

**Obiettivo:** Far scoprire il valore del servizio gratuito

**Attività:** Lavanda dei piedi Gv 13,1-15. Ultima cena Lc 22,14-20. Portiamo il segno della brocca e dell'asciugamano, pane e uva/vino

**Tempo:** 10'

**Strumenti:** Brocca e asciugamano, pane e uva/vino

### **Riappropriazione – ritorno alla vita**

**Obiettivo:** Ogni gruppo trova il proprio impegno per un servizio gratuito nella comunità

**Attività:** Si lavora per un progetto pratico in comunità: un servizio, lavoretti per il mercatino, ...

**Tempo:**

**Strumenti:**

### **CONCLUSIONE INSIEME GENITORI E RAGAZZI**

Momento comune genitori e figli: presentazione dell'immagine di Koeder

<https://www.chiesadiperocerchiate.it/2018/02/17/la-lavanda-dei-piedi-di-sieger-koder/>

### **INCONTRO FAMILIARE DA VIVERE IN CASA**

Prepariamo il pane insieme.

### **INCONTRO CON IL GRUPPO DI RAGAZZI**

#### **IO SONO IL PANE DELLA VITA**

**Obiettivo:** Divisione in gruppo

**Attività:** Accoglienza

**Tempo:** 5'

**Strumenti:**

#### **Per entrare in argomento**

**Obiettivo:** Incuriosire i ragazzi partendo dalla loro esperienza

**Attività:** Preparare una tavola imbandita con una pagnotta da spezzare e dell'uva da condividere

**Tempo:** 15'

**Strumenti:** Tavola imbandita e pagnotta e uva

### **Analisi e approfondimento**

**Obiettivo:** Far sentire i ragazzi parte della cena di Gesù

**Attività:** Ultima cena di Gesù con i discepoli. Ultima cena Lc 22,14-20

**Tempo:** 10'

**Strumenti:** Brocca e asciugamano

### **Riappropriazione – ritorno alla vita**

**Obiettivo:** Scoprire la comunione e condivisione nella vita e nell'Eucaristia della domenica per riflettere sulle persone con cui noi viviamo la condivisione

**Attività:** Canto "Pane del cielo"... Preghiera del Padre nostro

**Tempo:**

**Strumenti:**

## INCONTRO FAMILIARE DA VIVERE IN CASA

### CELEBRAZIONE COMUNITARIA

Partecipazione all'Eucaristia domenicale e presentazione dei ragazzi in cammino verso l'Eucaristia.

#### 4) Modulo: Emmaus è ogni domenica

In questo modulo proponiamo di preparare con i ragazzi e di vivere con le famiglie il pranzo con la Parola. Viene preparato da un incontro con i ragazzi e poi vissuto con le famiglie.

### INCONTRO CON IL GRUPPO DEI RAGAZZI

#### Verso la prima Eucaristia nel giorno del Signore

##### PRANZO CON LA PAROLA/1

**Obiettivo:** Scoprire che l'Eucaristia domenicale è un pranzo di festa, al quale siamo tutti invitati

**Attività:** Accogliamo i ragazzi nella sala, facendoli ascoltare con attenzione il canto "Noi veniamo a te" (consegnare il testo). Ci saranno due tavoli attorno ai quali saranno disposte le sedie. Come al solito nella stanza sarà presente un leggio con la Bibbia aperta su Lc 24,13-35, un cero e un lumino per ciascun ragazzo. Ogni ragazzo avrà portato da casa il proprio Vangelo

**Tempo:** 5'

**Strumenti:** Tavoli, sedie, cero, lumino

#### Per entrare in argomento

**Obiettivo:** chiediamo ai ragazzi che ci raccontino quali sono i pranzi "speciali" in famiglia o con gli amici. Ne individuano e descrivono le varie fasi:

- . Invito
- . Arrivo degli ospiti e saluti
- . Ciascun invitato porta qualcosa (fiori, vino, dolce ...)
- . Pranzo, durante il quale ci si racconta la vita (come vanno le cose)
- . Saluti e congedo: ciascuno torna a casa propria, felice perché si è incontrato con gli amici

**Attività:**

**Tempo:** 10'

**Strumenti:**

#### Analisi e approfondimento

**Obiettivo:** Viene accesa la lampada/cero. I ragazzi andranno ad accendere la propria candela, che rimarrà poi vicino alla Parola fino alla fine dell'incontro.

**Attività:**

**Tempo:**

**Strumenti:** lampada / cero

#### Catechista: Ascoltiamo cosa ci racconta a proposito di cene l'evangelista Luca (24,13-35)

<sup>13</sup>Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, <sup>14</sup>e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto.

<sup>15</sup>Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. <sup>16</sup>Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. <sup>17</sup>Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; <sup>18</sup>uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?».

<sup>19</sup>Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente

in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; <sup>20</sup>come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. <sup>21</sup>Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. <sup>22</sup>Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba <sup>23</sup>e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. <sup>24</sup>Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». <sup>25</sup>Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! <sup>26</sup>Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». <sup>27</sup>E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. <sup>28</sup>Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. <sup>29</sup>Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. <sup>30</sup>Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. <sup>31</sup>Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. <sup>32</sup>Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». <sup>33</sup>Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, <sup>34</sup>i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». <sup>35</sup>Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

*Ci si divide in due gruppi.*

*Ciascun ragazzo cerca il brano nel proprio Vangelo. Lo si rilegge. I ragazzi sono invitati (ed aiutati) ad individuare le 4 parti del brano secondo lo schema che si proporrà loro: INCONTRO; ASCOLTO DELLE SCRITTURE; CENA; ANNUNCIO.*

*Si scrivono i versetti (o si prepara una fotocopia del testo e si ritagliano le varie parti e si incollano) nel cartellone predisposto.*

*Una volta che i ragazzi avranno individuato le 4 parti, ci si riunisce.*

**Catechista:** Abbiamo visto come l'episodio di Emmaus in fondo sia una cena tra amici, anzi, più che una cena, questo racconto ricalca una Messa. Pensiamoci:

- **INCONTRO = riti di accoglienza** - quando, provenendo ciascuno dalla propria casa, entriamo in chiesa e incontriamo non solo gli amici e la comunità, ma anche il Signore. Non siamo più singoli, diventiamo Comunità;
- **ASCOLTO DELLE SCRITTURE = liturgia della Parola** - quando ci sediamo e ascoltiamo le letture e preghiamo insieme il Salmo. Gesù spiegava ai discepoli ciò che nelle Scritture si diceva di Lui. Anche le letture della Domenica sono tratte dall'Antico Testamento (1<sup>a</sup> lettura e Salmo), mentre la 2<sup>a</sup> lettura e il Vangelo sono parte del Nuovo Testamento, raccontano quindi la vita e gli insegnamenti di Gesù;
- **CENA = liturgia Eucaristica** (Eucaristia = "rendimento di grazie, riconoscenza", gratitudine) – quando vengono portate le offerte all'altare (pane e vino), si ringrazia, si prega per tutti (la comunità, il Papa, il Vescovo, i defunti ...), vengono consacrati il pane e il vino e si fa la comunione;
- **ANNUNCIO = congedo e mandato** – quando, dopo la comunione, in cui Gesù si è fatto presente fisicamente, il sacerdote ci benedice e il diacono ci manda a testimoniare il nostro incontro con Gesù, vivendo durante la settimana secondo gli insegnamenti che abbiamo ascoltato.

Vedete quindi che la S. Messa è una festa, un pranzo e il modo in cui si svolge questo pranzo ce l'ha indicato Gesù stesso. Noi siamo i discepoli: solo di uno di loro conosciamo il nome (Clèopa), mentre dell'altro non sappiamo niente perché sta a rappresentare ciascuno di noi. I discepoli sono tristi, anche un po' arrabbiati, delusi: speravano che Gesù li avrebbe liberati dai romani, speravano che avrebbe reso il mondo migliore con uno schiocco di dita, e invece si è addirittura lasciato crocifiggere ... che delusione! Non lo riconoscono neanche, forse perché i loro occhi erano fissi per terra ... Gesù si svela per chi è veramente solo quando spezza il pane con loro durante la cena, anche nella Messa Gesù si mostra a noi fisicamente: è l'unico momento in cui noi possiamo toccarlo.

Vorremmo vivere anche noi questo momento di festa condividendo un pranzo domenicale fra di noi. Sarà un pranzo speciale, in cui spiegheremo ai genitori quello che abbiamo scoperto.

*Si illustra il programma del pranzo (vedi allegato).*

*Con i ragazzi si preparano i "parallelismi" tra la cena di Emmaus e la S. Messa e l'invito da portare alla comunità dei religiosi e ai genitori.*

Da prevedere: preparazione invito, testi parallelismi (vedi proposte in allegato), suddivisione compiti ...

## PREGHIERA O CANTO FINALI

### MATERIALE:

- Leggio e Bibbia/Vangelo; Candele + cero/lampada; 2 Cartelli con le parti della Messa; 2 fotocopie con il brano del Vangelo; forbici, colla; materiale per inviti

## GENITORI E FIGLI

### IL PRANZO CON LA PAROLA/2

#### *Istruzioni per la preparazione del pranzo con la Parola*

- Prima della S. Messa le famiglie portano nel luogo predisposto ciò che hanno preparato.
- Partecipazione alla S. Messa domenicale.
- Alla fine della Messa 4 ragazzi/e accolgono i partecipanti consegnando un fiore ciascuno.
- Una catechista dà il **benvenuto** e spiega brevemente come si svolgerà il pranzo.
- 2 ragazzi/e **leggono Lc 24,13-24**.
- 1 ragazzo/a leggerà un brevissimo **commento/parallelismo** che avremo preparato insieme durante l'incontro precedente ("Anche noi arriviamo oggi con il nostro carico di pensieri, di dispiaceri, di gioie che ci hanno accompagnato durante questa settimana, e ci sembra tutto difficile").
- I partecipanti **depositano il fiore** nei vasi predisposti al centro della tavola già apparecchiata e **prendono posto** (da singoli, siamo diventati una comunità).
- 1 ragazzo/a **leggerà Lc 24,25-27**.
- 1 ragazzo/a leggerà un brevissimo **commento/parallelismo** che avremo preparato insieme durante l'incontro precedente ("Anche noi ora chiacchieriamo, scambiandoci le nostre esperienze. Durante la S. Messa abbiamo ascoltato le Scritture, che ci aiutano a vivere da cristiani la nostra vita").
- Il **pranzo inizia**: ci saranno 3 ragazzi/e che faranno servizio per ogni portata.
- **Dopo il primo piatto** 1 ragazzo/a **leggerà Lc 24,28-32**, e 1 leggerà il **parallelismo** (Gesù lascia i discepoli liberi di scegliere se stare con Lui, partecipando alla stessa cena, o lasciarlo proseguire. Anche noi possiamo scegliere se spezzare il pane con Lui. È nell'ostia consacrata che Lui si fa presente fisicamente in mezzo a noi, che si rivela per quello che è: nutrimento per la nostra vita).
- A questo punto vengono **portate alcune pagnotte di pane azzimo** che i commensali divideranno tra loro.
- I ragazzi servono i secondi, il dolce e il caffè. Si fa festa!
- 1 ragazzo/a **leggerà Lc 24,33-35** e un altro leggerà il breve **commento** (anche noi oggi, e alla fine di ogni S. Messa, siamo invitati a tornare alla nostra vita portando ciò che abbiamo vissuto, testimoniando Gesù con la nostra vita).
- Saluti finali.

Da preparare:

- Raccogliere le adesioni entro 15 giorni dal pranzo.
- Chiedere l'aiuto ad alcuni volontari per la cucina: cuocere la pasta, scaldare le vivande, preparare i piatti che saranno poi serviti dai ragazzi.

- 10 giorni prima del pranzo chiedere alle famiglie di suddividersi il cibo da preparare.
- Preparare tovagliette segnaposto; icone Arcabas per leggio; brani per i ragazzi.

### ***Tempi e testi del pranzo con la Parola***

#### **I discepoli di Emmaus Lc 24,13-35**

*Gli invitati entrano nella sala e NON SI SIEDONO, si dispongono intorno alla Parola*

<sup>13</sup> Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, <sup>14</sup> e conversavano di tutto quello che era accaduto. <sup>15</sup> Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. <sup>16</sup> Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. <sup>17</sup> Ed egli disse loro: «Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?». Si fermarono, col volto triste; <sup>18</sup> uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: «Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?». <sup>19</sup> Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; <sup>20</sup> come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. <sup>21</sup> Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. <sup>22</sup> Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro <sup>23</sup> e non avendo trovato il suo corpo, son venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. <sup>24</sup> Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevan detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

- *Anche noi arriviamo con il nostro "bagaglio": il nostro carico di pensieri, di dispiaceri, di gioie, di domande che ci hanno accompagnato durante la settimana e ci sembra tutto difficile.*

*Si deposita il fiore nel vaso posto davanti al leggio e si prende posto*

<sup>25</sup> Ed egli disse loro: «Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! <sup>26</sup> Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». <sup>27</sup> E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

- *Anche noi chiacchieriamo, scambiandoci le nostre esperienze perché quando ci confrontiamo con gli altri, arrivano le risposte alle domande e le spiegazioni alle questioni di tutti i giorni. Durante la S. Messa si ascoltano le Scritture, che ci aiutano a capire come vivere da cristiani la nostra vita.*

*Inizia il pranzo. Dopo il primo piatto ci si ferma.*

<sup>28</sup> Quando furon vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. <sup>29</sup> Ma essi insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino». Egli entrò per rimanere con loro. <sup>30</sup> Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. <sup>31</sup> Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. <sup>32</sup> Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?».

- *I discepoli sono liberi di scegliere: invitare Gesù a stare con loro o lasciarlo andare. Anche noi possiamo scegliere se spezzare il pane con Lui. È nell'ostia consacrata che Lui si fa presente fisicamente in mezzo a noi, che si rivela per quello che è: nutrimento per la nostra vita.*

*Vengono portate 3 pagnotte di pane azzimo che saranno divise tra i commensali. Si termina il pranzo: secondi, dolci e caffè. Alla fine:*

<sup>33</sup> E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, <sup>34</sup> i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone». <sup>35</sup> Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

- Anche noi alla fine di questo pranzo, come alla fine della Santa Messa, torniamo alla nostra vita quotidiana rinnovati, portando ciò che abbiamo vissuto e ascoltato testimoniando Gesù con le nostre azioni.

## **INCONTRO FAMILIARE DA VIVERE IN CASA – Emmaus è a casa nostra**

Pregghiera per il pranzo della famiglia:

### **RESTARE CON TE** (C. M. Martini)

Signore Gesù,  
sul far della sera ti preghiamo di restare.  
Ti rivolgeremo questa preghiera,  
spontanea ed appassionata,  
infinite altre volte nella sera del nostro smarrimento,  
del nostro dolore e del nostro immenso desiderio di te.  
Tu sei sempre con noi.  
Siamo noi, invece, che non sempre sappiamo diventare  
la tua presenza accanto ai nostri fratelli.  
Per questo, Signore Gesù, ora ti chiediamo di aiutarci  
a restare sempre con te,  
ad aderire alla tua persona  
con tutto l'ardore del nostro cuore,  
ad assumerci con gioia la missione che tu ci affidi:  
continuare la tua presenza,  
essere Vangelo della tua risurrezione.

OPPURE

### **Vieni Signore, pane di vita.**

Vieni Signore,  
pane della speranza,  
per dare speranza.  
Vieni, pane della gioia,  
da poter spartire.  
Vieni, pane del sorriso,  
da trasmettere agli altri.

Vieni, pane della misericordia,  
perchè possiamo ricevere e dare perdono.  
Vieni, pane del dolore,  
da condividere.  
Vieni, pane della fraternità,  
per diventare una cosa sola con i miei fratelli.  
Vieni, pane del tempo,  
per conoscerTi.  
Vieni, pane del silenzio per amarTi.

## **5) Modulo: Il pane del servizio**

### **INCONTRO GENITORI E FIGLI**

#### **IL SERVIZIO NASCE DALL'INCONTRO CON IL SIGNORE**

**Obiettivo:** ragazzi e genitori scoprono il senso del servizio sull'esempio di Gesù, buon samaritano.

Inizio insieme e divisione in gruppo: genitori e ragazzi.

Proposta genitori

### **MOMENTO GENITORI**

**Obiettivo:** Far sentire bene la gente che partecipa

**Attività:** Presentazione incontro. Conoscere gruppo

**Tempo:** 10/15'

**Strumenti:**

### **Per entrare in argomento**

**Obiettivo:** Far riflettere le persone su chi è il tuo prossimo oggi

**Attività:** Momento personale in cui pensare e poi raccontare:

- Quando io sono stato buon samaritano, quando mi sono fatto prossimo di qualcuno?
- Quando ho incontrato un buon samaritano, qualcuno che si è fatto prossimo per me?

**Tempo:** 15-20'

**Strumenti:**

### **Analisi e approfondimento**

**Obiettivo:** Interiorizzazione della Parola

**Attività:** Lettura brano del Vangelo. Piccola pausa riflessiva. Chiedere ai partecipanti di dire una frase che li ha "colpiti". Approfondire la Parola spiegando il testo nel contesto dell'epoca e non arrivando immediatamente al riferimento morale

**Tempo:** 15-20'

**Strumenti:** Condivisione

### **Riappropriazione – ritorno alla vita**

**Obiettivo:** Creare una provocazione nelle persone per la vita

**Attività:** Consegna per la settimana: 'nella vita di famiglia e lavorativa, apro gli occhi per accorgermi di chi ha bisogno. Consegniamo un segnalibro/cartoncino dove segnare una parola chiave che ci colpisce e che portiamo con noi

**Tempo:** 10-15'

**Strumenti:** Proiettore, foto, frasi, video

### **MOMENTO RAGAZZI**

#### **Accoglienza**

**Obiettivo:** Creare un clima di socialità e collaborazione

**Attività:** Un canto movimentato oppure un gomitolo da passarsi per presentarsi: se non ci si conosce si dice il nome, se ci si conosce si dice una caratteristica della persona a cui si lancia il gomitolo

**Tempo:** 5-7'

**Strumenti:** Voce cell...

#### **Per entrare in argomento**

**Obiettivo:** Focalizzazione dell'amore verso il prossimo

**Attività:** Raccontare un gesto che mi ha colpito in questa settimana o nella vita. La catechista può stimolare con un suo racconto. Prepariamo un cartellone con le sagome delle mani dei ragazzi e scrivere i gesti che ciascuno ha condiviso

**Tempo:** 10'

**Strumenti:** Post-it e sagome delle mani da incollare su cartellone

#### **Analisi e approfondimento**

**Obiettivo:** Far conoscere la parabola

**Attività:** Con il racconto del passo del Vangelo e drammatizzazione

**Tempo:** 20'

**Strumenti:** valigia, benda, cartello...

#### **Riappropriazione – ritorno alla vita**

**Obiettivo:** Attualizzare la solidarietà

**Attività:** Si racconta e si ritrovano sui giornali delle situazioni in cui ci si è messi a servizio

**Tempo:** 20'

**Strumenti:** Riviste da ritagliare con personaggi o situazioni di carità e bene

**Conclusione insieme GENITORI E FIGLI:** preghiera del Padre nostro

## **CELEBRAZIONE COMUNITARIA**

### **IL SERVIZIO NASCE DALL'EUCARISTIA**

La Parola è la chiamata dei pescatori "Vi farò pescatori di uomini" (Lc 5, 1-11).

Luogo: all'aperto in un parco.

Il momento prevede un tempo tutti insieme e uno spazio di dialogo per ogni famiglia, se qualche ragazzo non è accompagnato dai genitori o se si vede opportuno si potranno unire delle famiglie.

**Accoglienza:** i ragazzi sono disposti attorno al lago, una persona chiama per nome i ragazzi, uno ad uno, e alla fine dice "Seguitemi, vi farò pescatori di uomini...".

Lettura della Parola.

**Attività:** per ciascun nucleo familiare: ognuno individua una persona che compie un servizio gratuito in comunità o in famiglia. Nominando queste persone e descrivendo la loro attività sarà possibile passarsi un gomito e annodare una rete.

Ripresa della Parola e dell'attività: la chiamata del Signore è per vivere nella vita di ogni giorno il servizio. Lasciamo a tutti un pezzo di rete e all'eucaristia della domenica successiva animata dal gruppo di ragazzi e famiglie, verrà portata la rete.

## **INCONTRO CON IL GRUPPO DI RAGAZZI/1**

### **IL SERVIZIO NASCE DALL'INCONTRO CON IL SIGNORE**

**Obiettivo:** Accorgersi degli altri, dare spazio, creare gruppo

**Attività:** Gioco della palla (presentazione con nome e una caratteristica o un "mi piace fare...")

**Tempo:** 10'

**Strumenti:** Palla, sedie per fare cerchio

#### **Per entrare in argomento**

**Obiettivo:** Riflettere su quando hanno incontrato persone da aiutare e come si sono comportati

**Attività:** Raccontare un episodio scelto tra i 3 ambiti di vita (famiglia, scuola e sport/tempo libero/vari) in cui si sono trovati di fronte a qualcuno da aiutare (se e come hanno aiutato)

**Tempo:** 15'

**Strumenti:**

#### **Approfondimento del tema**

**Obiettivo:** Conoscere l'episodio evangelico e riconoscere il comportamento

**Attività:** Drammatizzazione con personaggi

**Tempo:** 20'

**Strumenti:** Abiti e oggetti vari (olio, vino) 2 denari

#### **Riappropriazione – ritorno alla vita**

**Obiettivo:** Rendersi utili e aiutare chi è nel bisogno. Accorgersi che qualcuno può aver bisogno di noi

**Attività:** Gioco del cieco zoppo (per i più piccoli) oppure cartelloni dove mettere un impegno ad aiutare... (nei 3 ambiti individuati prima)

**Tempo:** 15'

**Strumenti:** Benda, musica, post-it, cartellone, penne

## INCONTRO CON IL GRUPPO DI RAGAZZI/2

### IL SERVIZIO NASCE DALL'INCONTRO CON IL SIGNORE

**Obiettivo:** Ascolto

**Attività:** Con l'attività del gomitolino si crea una rete in cui ciascuno dice il nome o le caratteristiche dell'altro

**Tempo:** Gomitolino di lana

**Strumenti:**

#### Per entrare in argomento

**Obiettivo:** Bullismo, accettazione del diverso, attivarsi nell'ascolto, nell'attenzione e nell'osservare come vivono gli altri

**Attività:** Si consegna un foglio a forma di cerotto in cui scrivere se si è stati in grado di aiutare qualcuno. Si consegna la sagoma di un occhiale con una lente opaca e una trasparente: quando non ho visto chi aveva bisogno?

**Tempo:** Limitato al bisogno del....

**Strumenti:**

#### Approfondimento del tema

**Obiettivo:**

**Attività:** Lettura della parabola del Samaritano sottolineando l'atteggiamento di chi non si accorge del bisognoso e l'invito di Gesù "Chi si è fatto prossimo?" su un cartoncino ciascuno segna una parola che lo colpisce.

**Tempo:**

**Strumenti:** Bibbia, cartoncini

#### Riappropriazione – ritorno alla vita

**Obiettivo:** Mettersi a servizio

**Attività:** Scegliere un'esperienza di servizio da vivere insieme come gruppo

**Tempo:**

**Strumenti:**

## INCONTRO CON IL GRUPPO DI RAGAZZI/3

### VIVIAMO IL GIORNO DEL SIGNORE

**Obiettivo:** scoprire come i cristiani vivono la domenica – incontro da poter vivere in preparazione o dopo la celebrazione dell'Eucaristia.

Prepariamo con il gruppo l'incontro da vivere in casa: i ragazzi approfondiscono il brano del Vangelo dell'incontro di Gesù a Betania a casa di Marta, Maria e Lazzaro.

#### INCONTRO DI GRUPPO DI CATECHESI

Parliamo con i ragazzi della FESTA e di come viene preparata la festa. Chi invito? Come accolgo gli ospiti? Cosa preparo e cosa offro?

Letture del Vangelo, Gesù ospite da Marta e Maria (Lc 10,38-42). Potremmo scoprire la mensa della Parola, del servizio e dell'Eucaristia.

Preparare la drammatizzazione e l'invito alla festa che sarà una domenica con le famiglie: S. Messa, attività, giochi, pranzo o cena insieme.

Nell'incontro successivo al momento con le famiglie si raccolgono i racconti e le impressioni dei ragazzi.

## **6) Modulo: Consegna del Comandamento dell'Amore [\(clicca qui\)](#)**

## **7) Modulo: Celebrazione penitenziale (Il Vangelo di Emmaus)**

### **IL PANE CHE CI FA VIVERE**

#### ***Preghiera insieme***

Signore,  
ci troviamo insieme per prepararci ad incontrarti come amico speciale:  
Tu ci sei vicino sempre, anche quando noi non ce ne accorgiamo.

Abbiamo tante persone accanto a noi ogni giorno, a volte incrociamo gli amici e i nostri famigliari senza fare attenzione.

Nelle persone, nella Parola che ascoltiamo in Chiesa, ma in particolare nell'Eucaristia tu vieni a fare parte di noi.

Non ti basta esserci vicino, vuoi essere cibo che ci fa crescere, buon pane per la nostra vita di ragazzi, di uomini e di donne.

Per noi è facile a volte litigare, cambiare amici, scrivere un semplice messaggio, ma Tu vuoi entrare a far parte di noi.

Grazie Signore, tu doni tutto te stesso per noi.

#### ***I discepoli in cammino verso Emmaus***

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, <sup>14</sup>e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. <sup>15</sup>Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. <sup>16</sup>Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo.

Quando i miei occhi sono chiusi e incapaci di riconoscere il Signore?

Quando mi accontento di pensare a me stesso? Quando mi disinteresso degli altri? Manco di rispetto, li offendo?

Di cosa chiedo perdono?

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. <sup>29</sup>Ma essi insistettero: "Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto". Egli entrò per rimanere con loro. <sup>30</sup>Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. <sup>31</sup>Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. <sup>32</sup>Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?".

Di cosa ringrazio il Signore?

Quando ho sentito che mi era vicino?

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!".

Come posso portare gioia a chi ho vicino?

*Tempo per la confessione personale.*

**Padre nostro...**

**Preghiera semplice**

Signore, fa di me uno strumento della tua pace:

dove è odio, fa che io porti amore,

dove è offesa, che io porti il perdono,

dov'è discordia che io porti l'Unione,

dov'è dubbio fa' che io porti la Fede, dove è l'errore, che io porti la Verità,

dove è la disperazione, che io porti la speranza.

Dove è tristezza, che io porti la gioia,

dove sono le tenebre, che io porti la luce.

Oh! Maestro, fa che io non cerchi di essere compreso, quanto a comprendere gli altri

Che non cerchi di essere amato, quanto ad amare;

poiché: è donando, che si riceve; perdonando che si è perdonati;

morendo che si risuscita a Vita Eterna. Amen.

## **8) Modulo: Veglia famiglie (segni della celebrazione eucaristica)**

### **PANE SPEZZATO PER LA NOSTRA VITA**

Canto: **CANTERÒ PER TE**

Tu che nel silenzio parli, solo tu, che vivi nei miei giorni, puoi colmare la sete che c'è in me e ridare senso a questa vita mia che rincorre la sua verità.

Tu di chiara luce splendi, solo tu i miei pensieri accendi e disegni la tua pace dentro me scrivi note di una dolce melodia che poi sale nel cielo in libertà.

**E canterò solo per Te la mia più bella melodia che volerà nel cielo immenso.**

**E griderò al mondo che un nuovo sole nascerà ed una musica di pace canterò.**

Tu che la tua mano tendi, solo tu che la tua vita doni puoi ridarmi la mia felicità la speranza di una vita nuova in Te, la certezza che io rinascerò.

Preghiera del Credo insieme

## CREDO

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

*I ragazzi fanno il segno della Croce al fonte battesimale.*

Portiamo il segno dei semi: "Se il chicco di frumento non cade in terra e non muore non porta frutto", Gesù ci mostra che è solo donando se stessi che si vive e si porta frutto.

Salmo/preghiera (Dal Salmo 23)

*(genitori)*

Il Signore è il mio pastore e nulla mi manca.

Su prati d'erba fresca mi fa riposare; mi conduce ad acque tranquille, mi ridona vigore; mi guida sul giusto sentiero: il Signore è fedele!

*(ragazzi)*

Anche se andassi per la valle più buia, di nulla avrei paura, perché tu Signore resti al mio fianco, il tuo bastone mi dà sicurezza. Per me tu prepari un banchetto sotto gli occhi dei miei nemici.

*(insieme)*

La tua bontà e il tuo amore mi seguiranno per tutta la mia vita; starò nella casa del Signore per tutti i miei giorni.

## **ALLELUIA PASSERANNO I CIELI**

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, alleluia!

Passeranno i cieli e passerà la terra, la sua Parola non passerà! Alleluia, alleluia!

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, alleluia!

## **Dal Vangelo di Matteo (Mt 26,26-29)**

Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: "Prendete, mangiate: questo è il mio corpo". Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: "Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. Io vi dico che d'ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio".

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

*Portiamo il pane e il vino.*

*Portiamo la brocca e l'asciugamano.*

Preghiamo genitori e **figli**

Gesù, anche noi vogliamo essere buon pane:

**Pane di gioia, che diffonde la festa in chi lo riceve**

Pane di forza, che dà coraggio a chi è triste e solo

**Pane di pace, che spezza i muri che dividono gli uomini**

Pane di amicizia, che distribuisce in abbondanza sorrisi e abbracci

**Pane di fraternità, che ci fa attenti ai bisogni di coloro che incontriamo**

Pane di coraggio, per camminare senza paura sulla strada di Gesù

**Pane di lode, per ringraziare Dio di tutte le cose belle che ci ha donato**

Pane di amore, per insegnarci ad amare come Gesù ci ama

**Pane del cielo, che viene da Dio per nutrire tutta la terra**

*In ascolto di alcuni testimoni*

### **Preghiamo**

Signore, tu ci assicuri il pane quotidiano, di cui abbiamo bisogno. Ogni domenica ci doni la tua vita per vivere come te!

Con il tuo amore, tu nutri il nostro cuore e rinnovi la rete delle nostre relazioni, per essere a servizio di tutti.

Signore, tu ci infondi il desiderio di saper vivere, nella nostra comunità cristiana, come fratelli e sorelle.

Il tuo Spirito ci renda generosi e capaci di essere, fra di noi e con gli altri, un segno della tua presenza d'amore e di servire con generosità.

Ti preghiamo: raccoglici ogni domenica attorno alla tua Eucaristia, dove possiamo ricevere la forza per vivere serenamente tra di noi e con le altre famiglie, in un clima di armonia e di reciproco sostegno. Amen

### **Padre nostro**

#### **RESTA ACCANTO A ME**

**Ora vado sulla mia strada con l'amore tuo che mi guida, o Signore ovunque io vada resta accanto a me. Io ti prego, stammi vicino ogni passo del mio cammino, ogni notte, ogni mattino, resta accanto a me.**

Il tuo sguardo puro sia luce per me e la tua parola sia voce per me.

Che io trovi il senso del mio andare solo in Te, nel tuo fedele amare il mio perché.

**Ora vado sulla mia strada con l'amore tuo che mi guida ...**

Fa' che chi mi guarda non veda che Te.

Fa' che Chi mi ascolta non senta che Te e chi pensa a me, fa' che nel cuore pensi a Te, e trovi quell'amore che hai dato a me.

**9) Modulo: Genitori e figli in cammino verso l'Eucaristia [\(clicca qui\)](#)**

